

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 aprile 2026, n. G05575

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato, di durata pari a 24 mesi, prorogabili fino ad ulteriori 12 mesi, di complessive n. 32 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e delle E.Q., ex categoria D, posizione economica D1, del comparto Funzioni locali, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, per le esigenze connesse all'attuazione del PR Lazio FESR 2021-2027. Indizione selezione e approvazione bando.

OGGETTO: Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato, di durata pari a 24 mesi, prorogabili fino ad ulteriori 12 mesi, di complessive n. 32 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e delle E.Q., ex categoria D, posizione economica D1, del comparto Funzioni locali, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, per le esigenze connesse all'attuazione del PR Lazio FESR 2021-2027. Indizione selezione e approvazione bando.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Attuazione delle Politiche per il Rafforzamento Amministrativo – Relazioni sindacali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale”, ora denominata, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale “Personale, Enti Locali e Sicurezza”;

VISTO l'atto di organizzazione n. G02069 del 19 febbraio 2025 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo-Relazioni sindacali" della Direzione regionale " Personale, Enti Locali e Sicurezza" al dott. Lorenzo De Angelis;

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e s.m.i. e in particolare l'art. 10;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);
- l'articolo 30, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 36 rubricato "Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile";
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante: "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante: "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246";
- il decreto legislativo 25 maggio 2010 n. 5 concernente: "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio di pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e, in particolare, l'art. 19 e seguenti;

VISTI altresì:

- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente: "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal D.P.R. n. 82 del 16 giugno 2023;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenente: "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità del 9 novembre 2021, concernente: "Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento", ai sensi dell'articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113;

RICHIAMATO l'art. 35-quater, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 il quale dispone che "Fino al 31 dicembre 2026, in deroga al comma 1, lettera a), i bandi di concorso per i profili non apicali possono prevedere lo svolgimento della sola prova scritta";

RICHIAMATO il C.C.N.L. relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali, triennio 2022-2024, con particolare riferimento agli artt. 51 e 52;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 che stabilisce le regole applicabili al FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Programma Regionale Lazio FESR 2021-2027 (di seguito, PR Lazio FESR 2021-2027), approvato con Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea, come modificato con Decisione C (2024) 6747 del 26 settembre 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2024, n. 918 avente ad oggetto "Presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2024) 6747 del 26 settembre 2024";

VISTO l'art. 3 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/1058, in base al quale "Nell'ambito degli obiettivi specifici indicati al paragrafo 1, il FESR o il Fondo di coesione, a seconda dei casi, possono anche sostenere attività nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», se tali attività:

- a) migliorano la capacità delle autorità del programma;
- b) migliorano la capacità degli attori settoriali o territoriali responsabili dello svolgimento delle attività pertinenti all'attuazione del FESR e del Fondo di coesione, purché contribuisca agli obiettivi del programma".

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto disposto dal suddetto articolo, è stato redatto il "Piano di Rigenerazione Amministrativa per la Coesione 2021-2027 Regione Lazio", PRIGA, allegato al PR Lazio FESR 2021-2027, aggiornato con Determinazione G12322 del 20/09/2024, che prevede una serie di interventi finalizzati al rafforzamento della capacità amministrativa dell'Autorità di Gestione, degli Organismi Intermedi, dei Beneficiari e dei soggetti attuatori del nuovo Programma Regionale, stanziando risorse a valere su alcuni obiettivi specifici;

ATTESO che il "Piano di Rigenerazione Amministrativa per la Coesione 2021-2027 Regione Lazio", PRIGA, sopra indicato contempla, nella Linea di intervento A, interventi di rafforzamento dell'organico e delle competenze del personale, e in particolare l'Azione a.3 prevede il rafforzamento delle competenze tecnico-specialistiche delle strutture regionali, Responsabili della Gestione delle Azioni, attraverso l'assunzione di personale tecnico specialistico;

DATO ATTO che a tale Linea di intervento del PRIGA sono destinati complessivamente euro 3.930.324,00 nell'ambito degli Obiettivi di Policy 2, 4 e 5 del PR Lazio FESR 2021-2027, stanziati sui pertinenti capitoli di bilancio a seguito di variazioni disposte con deliberazioni di Giunta regionale n. 389 del 23/05/2025 e n. 506 del 26/06/2025;

VISTO l'art. 36 paragrafo 1 del Reg. (UE) 2021/1060 citato che stabilisce che le risorse di Assistenza Tecnica possono concorrere al rafforzamento e allo sviluppo di capacità amministrative, nonché supportare misure connesse alla gestione, alla sorveglianza, al controllo e all'esecuzione dei fondi per una gestione più efficace degli stessi;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dal citato art. 36 del Reg. (UE) 2021/1060, nell'ambito delle priorità Assistenza Tecnica sono state destinate risorse pari ad euro 1.000.000,00 per il potenziamento dell'organico dell'Autorità di Gestione, stanziato sui pertinenti capitoli di bilancio a seguito di variazione disposta con Deliberazione di Giunta regionale del 29 aprile 2025, n. 278;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 29/01/2026, n. 24 di adozione del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028 e, in particolare, l'allegato tecnico n. 7 “Piano Triennale dei fabbisogni di personale”, paragrafo 13, concernente il reclutamento di n. 32 unità di personale a tempo pieno e determinato, appartenente all'area dei funzionari e della elevata qualificazione da destinare al rafforzamento amministrativo delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del PR Lazio FESR 2021-2027;

PRESO ATTO che nell'ambito del suddetto paragrafo 13 dell'allegato tecnico n. 7 del PIAO, le figure professionali necessarie per l'attuazione delle suddette attività risultano articolate così come segue:

- n. 16 ingegneri, Area dei Funzionari e delle E.Q.;
- n. 8 architetti, Area dei Funzionari e delle E.Q.;
- n. 8 amministrativi, Area dei Funzionari e delle E.Q. (di cui n. 4 con profilo economico-finanziario e n. 4 con profilo giuridico);

PRESO ATTO che le figure professionali sopra descritte corrispondono ai profili di competenza del nuovo sistema professionale della Giunta regionale di cui all'allegato M-bis del Regolamento regionale n. 1/2002, di seguito indicati:

- n. 16 unità di personale Area dei Funzionari e delle E.Q., profilo professionale “Specialista di progettazione e gestione tecnica opere/infrastrutture/progetti” (Psp17);
- n. 8 unità di personale Area dei Funzionari e delle E.Q., profilo professionale “Specialista di progettazione e gestione tecnica opere/infrastrutture/progetti” (Psp17);
- n. 4 unità di personale Area dei Funzionari e delle E.Q., profilo professionale “Esperta/o programmazione e gestione risorse economiche e finanziarie” (Pce01);
- n. 4 unità di personale Area dei Funzionari e delle E.Q., profilo professionale “Esperta/o programmazione e gestione risorse economiche e finanziarie” (Pce01);

VALUTATA l'opportunità di avvalersi della previsione di cui all'art. 35-quater, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 al fine di dare una risposta tempestiva alla richiesta di supporto specialistico per l'utilizzo dei fondi FESR, già programmata nel PIAO 2025-2027 e ribadita nel PIAO 2026-2028;

TENUTO CONTO che la ricerca di graduatorie vigenti disponibili per la cessione, attivata presso varie pubbliche amministrazioni ed enti pubblici ai sensi dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ha dato esito negativo (Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, nota prot. n. 0387594/2025; Ministeri vari, nota prot. 1158163/2025; Università del Lazio, Aea, CNR, ISPRA, nota prot. n. 1158310/2025; ASL del Lazio

per il tramite della Direzione regionale competente, nota prot. 1159629/2025; Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale e Enti pubblici dipendenti della Regione Lazio, nota prot. n. 1157932/2025);

DATO ATTO che con note prot. n. 0108506 e prot. n. 0108440 del 3 febbraio 2026 indirizzate, rispettivamente, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico, Servizio per le assunzioni e le mobilità e alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione - Area Ammortizzatori sociali e interventi a sostegno del reddito, è stata avviata la procedura di cui all'art. 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001 rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito in appositi elenchi;

DATO ATTO che con nota prot. n. 0118496 del 4 febbraio 2026 la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e politiche per l'occupazione, in esito alla richiesta sopra richiamata, ha comunicato l'assenza, negli appositi elenchi tenuti dalla medesima, di unità di personale in disponibilità, in possesso dei profili richiesti e che non risulta pervenuto alcun riscontro da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

DATO ATTO dell'inutile decorso del termine previsto dal citato articolo 34 bis, comma 4, del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 3, comma 3 quater, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;

CONSIDERATO che dalla ricognizione degli organici della Regione Lazio, alla data del 31 dicembre 2025, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ex categoria D, risultano inquadrati n. 747 donne e n. 508 uomini, pari rispettivamente al 59,52 % e al 40,48 % dell'organico complessivo e che il differenziale tra i generi ammonta al 19,04 %; pertanto, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 1, lett. o) del D.P.R. 487 del 1994 come modificato dal D.P.R. 82 del 2023;

CONSIDERATO che l'art. 51, comma 4, del vigente CCNL Funzioni Locali prevede, tra le ipotesi di contratto a tempo determinato esenti da limitazioni quantitative, oltre a quelle individuate dal D. Lgs. n. 81/2015, il personale che afferisce a progetti finanziati con fondi UE, statali, regionali o privati;

CONSIDERATO che la spesa di personale a tempo determinato, con riguardo alla quota coperta da finanziamenti specifici o da fondi dell'Unione Europea, non è soggetta alle limitazioni previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;

PRESO ATTO che, così come indicato nel PIAO 2026-2028, paragrafi 12 e 13, il pagamento delle competenze stipendiali delle 32 unità di personale in argomento è finanziato con le risorse del PR Lazio FESR 2021-2027, ammissibili fino alla data del 31/12/2029;

ATTESO che i termini di ammissibilità dei finanziamenti del PR FESR 2021-2027 come sopra indicati rendono opportuno fissare la durata dei contratti in 24 mesi, prorogabili fino ad ulteriori 12 mesi e, comunque, non eccedente la data del 31/12/2029;

DATO ATTO che con la determinazione dirigenziale n. G05527 del 24 aprile 2026 è stata data copertura finanziaria agli oneri connessi al presente bando;

TENUTO CONTO che la presente determinazione sarà trasmessa alla Direzione regionale competente nella gestione dei fondi PR FESR 2021 – 2027 per le successive operazioni di accertamento e variazione di bilancio tra le annualità di riferimento;

RITENUTO, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di procedere all'indizione del concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato, di durata pari a 24 mesi, prorogabili fino ad ulteriori 12 mesi, di complessive n. 32 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e delle E.Q., ex categoria D, posizione economica D1, del comparto Funzioni locali, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, per le esigenze connesse all'attuazione del Programma FESR Lazio 2021-2027;

RITENUTO di suddividere le unità di personale da reclutare per le finalità sopra esposte così come segue:

- n. 16 unità di personale Area dei Funzionari e delle E.Q., profilo professionale "Specialista di progettazione e gestione tecnica opere/infrastrutture/progetti", con competenze in ingegneria (codice bando RL/ING);
- n. 8 unità di personale Area dei Funzionari e delle E.Q., profilo professionale "Specialista di progettazione e gestione tecnica opere/infrastrutture/progetti" con competenze in architettura (codice bando RL/ARCH);
- n. 4 unità di personale Area dei Funzionari e delle E.Q., profilo professionale "Esperta/o programmazione e gestione risorse economiche e finanziarie" con competenze in ambito economico-finanziario (codice bando RL/CONT);
- n. 4 unità di personale Area dei Funzionari e delle E.Q., profilo professionale "Esperta/o programmazione e gestione risorse economiche e finanziarie" con competenze in ambito giuridico (codice bando RL/AMM);

RITENUTO di approvare il bando del concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato, di durata pari a 24 mesi, prorogabili fino ad ulteriori 12 mesi, di complessive n. 32 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e delle E.Q., ex categoria D, posizione economica D1, del comparto Funzioni locali, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale unico del reclutamento InPA;

RITENUTO di nominare come responsabile del procedimento del concorso il dirigente dell'Area "Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo – Relazioni sindacali" della Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza;

TENUTO CONTO che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- di indire il concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato, di durata pari a 24 mesi, prorogabili fino ad ulteriori 12 mesi, di complessive n. 32 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e delle E.Q., ex categoria D, posizione economica D1, del comparto Funzioni locali, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, per le esigenze connesse all'attuazione del Programma Operativo FESR Lazio 2021-2027;

- di suddividere le unità di personale da reclutare per le finalità sopra esposte così come segue:
 - n. 16 unità di personale Area dei Funzionari e delle E.Q., profilo professionale “Specialista di progettazione e gestione tecnica opere/infrastrutture/progetti”, con competenze in ingegneria (codice bando RL/ING);
 - n. 8 unità di personale Area dei Funzionari e delle E.Q., profilo professionale “Specialista di progettazione e gestione tecnica opere/infrastrutture/progetti” con competenze in architettura (codice bando RL/ARCH);
 - n. 4 unità di personale Area dei Funzionari e delle E.Q., profilo professionale “Esperta/o programmazione e gestione risorse economiche e finanziarie” con competenze in ambito economico-finanziario (codice bando RL/CONT);
 - n. 4 unità di personale Area dei Funzionari e delle E.Q., profilo professionale “Esperta/o programmazione e gestione risorse economiche e finanziarie” con competenze in ambito giuridico (codice bando RL/AMM);
- di stabilire la durata dei contratti di lavoro subordinato, a tempo pieno e determinato, in complessivi 24 mesi, prorogabili fino ad ulteriori 12 mesi e, comunque, non eccedente la data del 31/12/2029;
- di approvare il bando del concorso pubblico, per esami, per l’assunzione a tempo pieno e determinato, di durata pari a 24 mesi, prorogabile fino ad ulteriori 12 mesi, di complessive n. 32 unità di personale da inquadrare nell’Area dei Funzionari e delle E.Q., ex categoria D, posizione economica D1, del comparto Funzioni locali, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio per le esigenze connesse all’attuazione del Programma Operativo FESR Lazio 2021-2027, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che la copertura finanziaria degli oneri connessi al presente bando è stata assunta con la determinazione dirigenziale n. G05527 del 24 aprile 2026;
- di dare atto che la presente determinazione sarà trasmessa alla Direzione regionale competente nella gestione dei fondi PR FESR 2021 – 2027 per le successive operazioni di accertamento e variazione di bilancio tra le annualità di riferimento;
- di nominare come responsabile del procedimento del concorso il dirigente dell’Area “Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo – Relazioni sindacali” della Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza;
- di dare atto che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall’allegato “O” del regolamento regionale n. 1/2002.

La presente determinazione, unitamente al bando, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it nella sezione “Bandi di concorso e Avvisi” e sul Portale unico del reclutamento InPA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

Il Direttore
Luigi Ferdinando Nazzaro

Bando

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato, di durata pari a 24 mesi, prorogabili fino ad ulteriori 12 mesi, di complessive n. 32 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e delle E.Q., ex categoria D, posizione economica D1, del comparto Funzioni locali, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, per le esigenze connesse all'attuazione del PR Lazio FESR 2021-2027.

Art. 1**(Oggetto della procedura concorsuale)**

1. In esecuzione di quanto previsto con la deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 29/01/2026 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028, allegato tecnico n. 7 “Piano Triennale dei fabbisogni di personale”, è indetto un concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato, di durata pari a 24 mesi, prorogabili fino ad ulteriori 12 mesi, di un contingente complessivo di n. 32 funzionari e delle E.Q. del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, ex categoria D, posizione economica D1, comparto Funzioni locali, così suddivisi:
 - **codice concorso RL/ING: n. 16 unità** di personale Area dei Funzionari e delle E.Q., profilo professionale “Specialista di progettazione e gestione tecnica opere/infrastrutture/progetti” per le esigenze connesse all'attuazione del PR Lazio FESR 2021-2027, con competenze in ingegneria;
 - **codice concorso RL/ARCH: n. 8 unità** di personale Area dei Funzionari e delle E.Q., profilo professionale “Specialista di progettazione e gestione tecnica opere/infrastrutture/progetti” per le esigenze connesse all'attuazione del PR Lazio FESR 2021-2027, con competenze in architettura;
 - **codice concorso RL/CONT: n. 4 unità** di personale Area dei Funzionari e delle E.Q., profilo professionale “Esperta/o programmazione e gestione risorse economiche e finanziarie” per le esigenze connesse all'attuazione del PR Lazio FESR 2021-2027, con competenze in ambito economico-finanziario;
 - **codice concorso RL/AMM: n. 4 unità** di personale Area dei Funzionari e delle E.Q., profilo professionale “Esperta/o programmazione e gestione risorse economiche e finanziarie” per le esigenze connesse all'attuazione del PR Lazio FESR 2021-2027, con competenze in ambito giuridico.

È consentita la partecipazione a uno solo dei concorsi sopra indicati.
2. La Regione Lazio, per la presente procedura concorsuale, si avvale della “Piattaforma unica di reclutamento” (<https://www.inpa.gov.it/>), ai sensi del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.
3. Le prove selettive del presente concorso sono organizzate secondo i criteri di semplificazione delle procedure concorsuali di cui all'articolo 35 quater, comma 3-bis, del d.lgs. 165/2001.

4. Viene garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
5. Ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e dell'art. 678, comma 9, del D. lgs. n. 66/2010, il 30 per cento dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate, congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta. Qualora la predetta riserva non possa operare integralmente, con il presente concorso si determina una frazione di riserva ai sensi del comma 4 dell'art. 1014 del D. lgs. n. 66/2010. Ai sensi dell'articolo 18, comma 4, del Decreto legislativo 06/03/2017, n. 40 e successive modificazioni, il 15 per cento dei posti è riservato in favore degli operatori volontari che hanno concluso senza demerito il servizio civile universale ovvero il servizio civile nazionale di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64. Qualora la predetta riserva non possa operare integralmente, con il presente concorso si determina una frazione di riserva ai sensi del citato comma 4 dell'art. 18 del D.lgs. 40/2017.
6. Le suddette riserve sono computate sui posti previsti per ogni singolo codice di concorso. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, le riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, comunque denominate, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso.
7. A conclusione del concorso pubblico verrà redatta la graduatoria definitiva per l'assunzione, a tempo pieno e determinato, con inquadramento nell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, corrispondente alla ex categoria D, posizione economica D1, del comparto Funzioni locali, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio.

Art. 2 **(Principali mansioni)**

1. Le mansioni dei funzionari selezionati mediante il presente bando hanno ad oggetto:
 - **codici concorso RL/ING e RL/ARCH**, profilo professionale “Specialista di progettazione e gestione tecnica opere/infrastrutture/progetti”: presidia la realizzazione di processi e procedimenti inerenti opere, infrastrutture e progetti di natura tecnica in conformità alle normative ed ai regolamenti vigenti, assicurando l'attuazione e la gestione dei piani, delle relative attività tecniche e la supervisione delle autorizzazioni rilasciate;
 - **codici concorso RL/CONT e RL/AMM**, profilo professionale “Esperta/o programmazione e gestione risorse economiche e finanziarie”: presidia l'implementazione dei processi e delle attività finalizzate alla programmazione e gestione delle risorse economiche e finanziarie, sia regionali sia provenienti da fonti differenti, garantendo la predisposizione degli atti necessari per la programmazione, gestione, monitoraggio e controllo, nel rispetto delle regole di equilibrio di bilancio e delle disposizioni delle fonti di finanziamento.

Art. 3 (Requisiti di ammissione)

1. Per l'ammissione alla presente procedura è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono presentare domanda, ai sensi dell'art. 38 del D. lgs. n. 165/2001, anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I candidati che non sono cittadini italiani devono avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) età non inferiore a 18 anni e non superiore al limite massimo per il collocamento a riposo;
- c) idoneità fisica allo svolgimento di tutte le mansioni proprie del profilo professionale ricercato. La Regione Lazio si riserva la possibilità di sottoporre il candidato o la candidata vincitore/vincitrice a visita preventiva all'assunzione, al fine di certificare l'idoneità allo svolgimento delle mansioni previste dal bando di selezione in relazione alle attività richieste al lavoratore/lavoratrice;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- f) non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;
- g) il possesso del seguente titolo di studio:
 - **codice concorso RL/ING:** LM-23 Ingegneria civile, LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi, LM-26 Ingegneria della sicurezza; LM-33 Ingegneria meccanica, LM-35; Ingegneria per l'ambiente e il territorio, LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale, o altra laurea specialistica (LS) o diploma di laurea vecchio ordinamento (DL) equiparati alle suddette classi di laurea ai sensi del D.M. 09/07/2009 recante "*Equiparazione tra diplomi di laurea di vecchio ordinamento (DL), lauree specialistiche (LS) ex DM 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex DM 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi*".
 - **codice concorso RL/ARCH:** LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura, LM-3 Architettura del paesaggio, o altra laurea specialistica (LS) o diploma di laurea vecchio ordinamento (DL) equiparati alle suddette classi

di laurea ai sensi del D.M. 09/07/2009 recante " *Equiparazione tra diplomi di laurea di vecchio ordinamento (DL), lauree specialistiche (LS) ex DM 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex DM 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi*".

- **codice concorso RL/CONT:** LM-77 Scienze economico-aziendali, LM-56 Scienze dell'economia, o altra laurea specialistica (LS) o diploma di laurea vecchio ordinamento (DL) equiparati alle suddette classi di laurea ai sensi del D.M. 09/07/2009 recante " *Equiparazione tra diplomi di laurea di vecchio ordinamento (DL), lauree specialistiche (LS) ex DM 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex DM 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi*";
- **codice concorso RL/AMM:** LMG/01 Giurisprudenza, LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni, LM-56 Scienze dell'economia, o altra laurea specialistica (LS) o diploma di laurea vecchio ordinamento (DL) equiparati alle suddette classi di laurea ai sensi del D.M. 09/07/2009 recante " *Equiparazione tra diplomi di laurea di vecchio ordinamento (DL), lauree specialistiche (LS) ex DM 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex DM 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi*";

I suddetti titoli di studio sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche e le università non statali legalmente riconosciute. I candidati in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero sono ammessi a partecipare con riserva. Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 al riconoscimento dei titoli di studio esteri, aventi valore ufficiale nello Stato in cui sono stati conseguiti, provvede il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, previo parere conforme del Ministero dell'istruzione e del merito ovvero del Ministero dell'università e della ricerca. Il Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione e del merito apposita istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale;

h) esperienza professionale:

- **codici concorso RL/ING e RL/ARCH:** Esperienza di almeno 24 mesi, anche non continuativi, in attività attinenti al profilo per il quale si concorre;
- **codici concorso RL/CONT e RL/AMM:** Esperienza di almeno 24 mesi, anche non continuativi, in materia di programmazione e gestione di progetti finanziati con la politica di coesione;

i) di non essere beneficiario di trattamento di quiescenza.

2. I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e sono dichiarati nella stessa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

3. Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione regionale di disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla selezione, per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.
4. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).
5. Per la partecipazione al concorso pubblico è richiesto il pagamento di un contributo di partecipazione pari ad euro 10,33 da effettuarsi online attraverso il servizio PagoPA – Pagamenti OnLine, durante la procedura di inserimento della domanda di partecipazione, entro il termine previsto per la presentazione della stessa. Non è previsto il rimborso del contributo di partecipazione in alcun caso.

Art. 4

(Domanda di partecipazione)

1. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione alla procedura concorsuale esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale “inPA”, disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it>, previa registrazione sullo stesso Portale. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale. **La registrazione, la compilazione e l'invio online della domanda devono essere completati entro il trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Portale “inPA” e sul Bollettino Ufficiale della Regione.** Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso. Qualora il termine di scadenza per l'invio online della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59 di detto termine. La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale “inPA” che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permetterà più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii di domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.
2. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, oltre al nome e al cognome:
 - a) la data e il luogo di nascita, cittadinanza, residenza anagrafica e codice fiscale;
 - b) il domicilio o recapito (se diverso dalla residenza), recapito telefonico anche mobile, l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e di posta elettronica certificata

da utilizzare per le comunicazioni inerenti alla procedura concorsuale, con l'impegno di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione; le variazioni vanno comunicate all'indirizzo pec: rafforzamentoamministrativo@pec.regione.lazio.it avendo cura di specificare nell'oggetto "Concorso n. 32 unità di personale a tempo pieno e determinato, codice concorso (inserire codice), da inquadrare nell'Area dei Funzionari e delle E.Q. - Comunicazione Modifica Recapito – Nome Cognome";

- c) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; coloro che non sono cittadini italiani devono dichiarare lo Stato di nascita e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
- d) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) età non inferiore a 18 anni e non superiore al limite massimo per il collocamento a riposo;
- f) il possesso dell'idoneità fisica alle mansioni previste dal presente bando ovvero la compatibilità dell'eventuale disabilità posseduta con le mansioni stesse;
- g) di godere dei diritti civili e politici;
- h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale ovvero di non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- j) il possesso del titolo di studio richiesto ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'università o dell'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero il candidato deve indicare, se già in possesso, gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equivalente al corrispondente titolo italiano o dichiarare, come previsto dall'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo n. 165/2001, che provvederà a richiedere l'equiparazione del titolo

entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale;

- k) l'esperienza professionale prevista all'art. 3, comma 1, lettera h) del presente avviso, con esplicita dichiarazione dell'Ente/Azienda presso il/la quale ha prestato/presta servizio, indirizzo, qualifica, descrizione attività, la data di inizio e fine rapporto;
- l) l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono il diritto alla riserva di cui all'art. 1, comma 5;
- m) l'eventuale possesso di titoli di cui all'articolo 8 che conferiscono la preferenza e/o precedenza a parità di punteggio con specificazione dei titoli stessi;
- n) l'eventuale appartenenza alle categorie disciplinate dalla legge n. 104/92 nonché dalla L. 12 febbraio 1999, n. 68; i candidati con disabilità dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale inPA in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza di cui al precedente comma 2, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile. Solo ed esclusivamente in questo caso la documentazione potrà essere inviata all'indirizzo: rafforzamentoamministrativo@pec.regione.lazio.it;
- o) l'eventuale condizione di soggetto con disturbi specifici di apprendimento (DSA); i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla

dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale inPA durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta;

- p) di aver provveduto al pagamento del contributo di partecipazione pari ad euro 10,33 entro la data di scadenza prevista per la presentazione della domanda;
 - q) di non essere beneficiario del trattamento di quiescenza;
 - r) di essere consapevole che i requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando di concorso e dovranno essere mantenuti al momento della stipula del contratto di lavoro individuale;
 - s) di consentire il trattamento e l'utilizzo dei dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia.
3. L'Amministrazione regionale non terrà conto delle candidature prive di tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per la registrazione al portale o dal bando di concorso.
4. Alle candidate regolarmente iscritte alla procedura che risultino impossibilitate al rispetto del calendario previsto per lo svolgimento della prova per la quale sono convocate a causa dello stato di gravidanza è richiesto di darne informazione almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova all'indirizzo PEC rafforzamentoamministrativo@pec.regione.lazio.it, allegando la relativa certificazione. Per tali candidate la commissione esaminatrice, preso atto della documentazione pervenuta, a insindacabile giudizio, adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura. Alle candidate che ne facciano richiesta è assicurata presso la sede d'esame la disponibilità di appositi spazi per l'allattamento.
5. Nelle successive pubblicazioni e comunicazioni relative al concorso il candidato non sarà identificato nominativamente ma unicamente attraverso il codice candidatura attribuito dalla piattaforma in sede di invio della domanda di partecipazione, detto numero di acquisizione dovrà essere, pertanto, conservato con attenzione. La Regione Lazio non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica del concorrente ovvero dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertata dalla presente amministrazione, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, si prevede la proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente alla durata del malfunzionamento. I candidati potranno modificare o integrare la domanda di partecipazione al concorso fino alla data di scadenza del bando, anche se già precedentemente inviata, e in tal caso, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.
6. Comporta l'esclusione dalla presente procedura:
- a) la presentazione della domanda oltre il termine di scadenza previsto dal bando;

- b) la mancanza di uno dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 3;
 - c) l'assenza nella sede di svolgimento delle prove di concorso nel giorno e nell'ora stabiliti per qualsiasi causa, ancorché dovuta a cause di forza maggiore.
7. L'amministrazione effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati utilmente collocati in graduatoria. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura di reclutamento non costituisce, in ogni caso, garanzia di regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né ha efficacia sanante dell'eventuale irregolarità della stessa.

Art. 5

(Prova scritta)

1. La prova scritta per ciascuno dei codici di concorso di cui all'art 1, comma 1, del presente bando consisterà in un test di n. 60 quesiti a risposta multipla da risolvere in 70 minuti, con un punteggio massimo attribuibile di 30 (trenta) punti. A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio: - risposta esatta: +0,50 punti; - mancata risposta: 0 punti; - risposta errata: -0,20 punti. La prova scritta si svolgerà esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme digitali, anche in sedi decentrate e anche con più sessioni consecutive non contestuali, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.
2. La prova scritta verterà sulle seguenti materie:
 - **codice concorso RL/ING**, verifica delle conoscenze afferenti alle seguenti materie:
 - Conoscenze tecnico-pratiche in tema di pianificazione, programmazione, progettazione ed esecuzione di opere pubbliche, infrastrutture e servizi di mobilità;
 - Efficientamento energetico degli edifici;
 - Legislazione in materia di protezione civile;
 - Normativa sulla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e nei cantieri temporanei e mobili (D. Lgs. n.81/2018 e s.m.i.);
 - Appalti pubblici di lavori, forniture, servizi e concessioni (Codice dei contratti pubblici - D. Lgs. 36/2023);
 - diritto amministrativo, con particolare riferimento al procedimento amministrativo e al diritto di accesso;
 - norme generali in materia di pubblico impiego, con particolare riferimento alle responsabilità, ai doveri e diritti dei pubblici dipendenti, al codice di comportamento e alle sanzioni disciplinari;
 - lingua inglese;
 - conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
 - quesiti situazionali;

- **codice concorso RL/ARCH**, verifica delle conoscenze afferenti alle seguenti materie:
 - architettura e beni architettonici;
 - tutela, conservazione e valorizzazione, anche al fine della pubblica fruizione, del patrimonio architettonico e paesaggistico;
 - Normativa sulla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro e nei cantieri temporanei e mobili (D.Lgs. n.81/2018 e s.m.i.);
 - Appalti pubblici di lavori, forniture, servizi e concessioni (Codice dei contratti pubblici - D. Lgs. 36/2023);
 - diritto amministrativo, con particolare riferimento al procedimento amministrativo e al diritto di accesso;
 - norme generali in materia di pubblico impiego, con particolare riferimento alle responsabilità, ai doveri e diritti dei pubblici dipendenti, al codice di comportamento e alle sanzioni disciplinari;
 - lingua inglese;
 - conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
 - quesiti situazionali;
- **codice concorso RL/CONT**, verifica delle conoscenze afferenti alle seguenti materie:
 - diritto amministrativo, con particolare riferimento al procedimento amministrativo, al diritto di accesso, alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, alla normativa in materia di trattamento dei dati personali e al codice dell'amministrazione digitale;
 - diritto dell'Unione europea, con particolare riferimento alla disciplina dei fondi strutturali e di investimento europei;
 - economia pubblica e contabilità pubblica con particolare riferimento all'ordinamento finanziario e contabile delle Regioni di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
 - Appalti pubblici di lavori, forniture, servizi e concessioni (Codice dei contratti pubblici -D. Lgs. 36/2023);
 - norme generali in materia di pubblico impiego, con particolare riferimento alle responsabilità, ai doveri e diritti dei pubblici dipendenti, al codice di comportamento e alle sanzioni disciplinari;
 - lingua inglese;
 - conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
 - quesiti situazionali;
- **codice concorso RL/AMM**, verifica delle conoscenze afferenti alle seguenti materie:
 - diritto amministrativo, con particolare riferimento al procedimento amministrativo, al diritto di accesso, alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, alla normativa in materia di trattamento dei dati personali e al codice dell'amministrazione digitale;

- diritto dell'Unione europea, con particolare riferimento alla disciplina dei fondi strutturali e di investimento europei;
 - diritto costituzionale con particolare riferimento al Titolo V della Costituzione;
 - Appalti pubblici di lavori, forniture, servizi e concessioni (Codice dei contratti pubblici -D. Lgs. 36/2023);
 - norme generali in materia di pubblico impiego, con particolare riferimento alle responsabilità, ai doveri e diritti dei pubblici dipendenti, al codice di comportamento e alle sanzioni disciplinari;
 - lingua inglese;
 - conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
 - quesiti situazionali.
3. La prova si intende superata se è raggiunto il punteggio minimo di 21/30 (ventuno/trentesimi).
 4. Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario e il relativo esito, è effettuata attraverso il Portale inPA. La data e il luogo di svolgimento della prova sono resi disponibili sul Portale inPA almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa.
 5. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova.
 6. I candidati regolarmente iscritti *online*, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso e siano in regola con il versamento della quota di partecipazione, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede, nel giorno e nell'ora indicati sul Portale inPA. I candidati devono presentarsi con un valido documento di riconoscimento e la ricevuta di pagamento rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione *online* della domanda. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova stessa.
 7. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore comporta l'esclusione dal concorso, fermo restando le eventuali prove asincrone previste per le candidate in stato di gravidanza o allattamento.
 8. Indicazioni specifiche in ordine alla prova sono definite dalla commissione esaminatrice e comunicate attraverso il Portale inPA.
 9. I candidati ammessi a sostenere la prova scritta hanno a disposizione strumenti informatici e digitali. In ogni caso di malfunzionamento della strumentazione informatica, che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova a uno o più candidati, la commissione concede un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura e acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento. Fino all'acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date. La correzione della prova da parte della commissione esaminatrice avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al

termine delle operazioni viene formulato apposito elenco sulla base del punteggio conseguito e l'esito della prova è reso disponibile mediante pubblicazione sul Portale inPA.

10. Durante la prova i candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro e non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza, ove presente, dispone l'immediata esclusione dal concorso.
11. La correzione della prova scritta da parte della commissione avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, anche utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni viene formulato apposito elenco dei candidati vincitori e idonei sulla base del punteggio conseguito. L'elenco dei candidati è reso noto mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso", nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.

Art. 6

(Commissione esaminatrice)

1. La Commissione esaminatrice viene nominata con atto del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza e opera in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002. La commissione può essere suddivisa anche in sottocommissioni ai sensi del punto 10, comma 3, del citato allegato "O".

Art. 7

(Graduatoria finale)

1. Dopo lo svolgimento della prova scritta, la commissione esaminatrice, per ciascuno dei codici di concorso di cui all'articolo 1, comma 1, redige la relativa graduatoria definitiva di merito, sulla base del punteggio conseguito nella prova scritta. Nella formazione della graduatoria la commissione tiene conto di quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82, in materia di categorie riservatarie, preferenze e parità di genere, nonché delle riserve dei posti previste dall'articolo 1 del presente bando.
2. La graduatoria finale è trasmessa per l'approvazione e i relativi adempimenti alla Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza. La graduatoria finale con l'elenco dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso" e sul Portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Articolo 8

(Preferenze e precedenza, equilibrio di genere)

1. A parità di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:
 - a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
 - b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
 - d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
 - e) maggior numero di figli a carico;
 - f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
 - g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
 - h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
 - i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
 - m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
 - n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
 - o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del DPR 487/1994;
 - p) minore età anagrafica.

2. I predetti titoli di preferenza e/o precedenza devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere stati espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.
3. Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione dei risultati della prova scritta, sostenuta con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di preferenza e/o precedenza elencati nel presente articolo, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, deve far pervenire a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo rafforzamentoamministrativo@pec.regione.lazio.it, le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
4. Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
5. In riferimento alle garanzie relative all'equilibrio di genere ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487 del 1994 come modificato dal D.P.R. 82 del 2023, l'Amministrazione rappresenta che, alla data del 31 dicembre 2025, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ex categoria D, risultano inquadrati n.747 donne e n. 508 uomini, pari rispettivamente al 59,52% e al 40,48% dell'organico, e che il differenziale tra i generi ammonta al 19,04%. Pertanto, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 1, lett. o) del D.P.R. 487 del 1994 come modificato dal D.P.R. 82 del 2023.

Art. 9

(Assunzione e trattamento economico)

1. L'assunzione dei vincitori, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale, avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, con inquadramento nell'Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione, ex categoria D – posizione economica D1, del C.C.N.L. del comparto Funzioni locali. Il contratto di lavoro è stipulato per un periodo complessivo di 24 mesi, prorogabili fino ad ulteriori 12 mesi e, comunque, non eccedente la data del 31/12/2029.
2. Il/la dipendente assunto/a è soggetto al superamento del periodo di prova di quattro settimane.
3. Il trattamento economico spettante al personale assunto è quello previsto per l'assunzione di personale con contratto a tempo determinato del C.C.N.L. del comparto Funzioni Locali vigente alla data di stipulazione del contratto individuale di lavoro.
4. Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla nomina. Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Art. 10

(Trattamento dei dati personali)

1. La Giunta Regionale del Lazio in qualità di Titolare del trattamento tratterà i dati personali relativi alla procedura in oggetto secondo i principi di liceità, correttezza e trasparenza nel completo rispetto del Regolamento europeo 2016/679 (c.d. GDPR) e del D.lgs 196/2003 (c.d. Codice Privacy) s.m.i..
2. Le modalità con le quali verranno trattate le informazioni e dati personali dei partecipanti e le relative finalità di trattamento sono descritte nell'informativa allegata al presente bando di concorso, resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR, cui si fa espresso rinvio.

Art. 11

(Disposizioni finali)

1. Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei partecipanti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
2. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio il presente bando per sopravvenuti motivi, comunicando la relativa sospensione e/o revoca a tutti i partecipanti.
3. L'amministrazione regionale si riserva altresì il diritto di chiedere evidenza, in qualsiasi momento, delle esperienze professionali dichiarate dal candidato in fase di presentazione della domanda di concorso.
4. Il Responsabile del procedimento è il dirigente dell'Area Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo – Relazioni sindacali della Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza.
5. Per informazioni ci si può rivolgere alla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza – Area Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo – relazioni sindacali, ed inviare una richiesta alla seguente PEC: rafforzamentoamministrativo@pec.regione.lazio.it, avendo cura di indicare nell'oggetto "Concorso n. 32 unità di personale a tempo pieno e determinato, codice concorso (inserire codice), da inquadrare nell'Area dei Funzionari e delle E.Q. – Nome Cognome";
6. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Art. 12

(Pubblicazione)

1. Il presente bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nel sito internet istituzionale della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso" e sul Portale "InPA" (<https://www.inpa.gov.it/>).



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Gentile candidato/a,

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono, pertanto, le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali effettuato nell'ambito della procedura di reclutamento relativa alla selezione di complessive n. 32 unità di personale, a tempo pieno e determinato, di durata pari a 24 mesi rinnovabili fino ad ulteriori 12 mesi, da inquadrare nell'Area dei Funzionari e delle E.Q., ex categoria D, posizione economica D1, del comparto Funzioni locali, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, per le esigenze connesse all'attuazione del PR Lazio FESR 2021-2027.


La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sul trattamento dei suoi dati personali

	<p align="center">TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO</p> <p>Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it
	<p align="center">RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")</p> <p>La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.</p>
	<p align="center">CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</p> <p>I dati forniti dall'interessato trattati e raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della procedura sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale); - Dati di contatto (indirizzo di residenza, di posta elettronica, indirizzo pec, numero di telefono fisso o mobile) - Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...); - Dati professionali (dati relativi ai titoli di studio, qualifiche professionali, abilitazioni, esperienze professionali e lavorative); - Dati particolari (relativi alla salute inclusi invalidità, infermità, disabilità, gravidanza, infortuni, ecc) - Dati giudiziari (relativi a provvedimenti penali, condanne, reati o misure di sicurezza).
	<p align="center">LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE</p> <p>Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso agli adempimenti inerenti al procedimento, al suo corretto svolgimento e agli eventuali ulteriori adempimenti di legge e non consentirà la partecipazione alla procedura e l'eventuale affidamento dell'incarico cui la stessa è finalizzata. La mancata indicazione dei dati personali necessari alla gestione della domanda di partecipazione potrebbe pertanto precludere la sua partecipazione al concorso.</p>






**REGIONE
LAZIO**

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO	
FINALITÀ	BASE GIURIDICA
1. Gestione degli adempimenti, istruttori ed amministrativi, connessi all'esecuzione della procedura di reclutamento di personale compresa la determinazione esenzione, di misure dispensative, compensative, tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove nonché di ausili in caso di particolari condizioni di salute.	<p>Art. 6 comma 1, lett. c), e); Art. 6 comma 3, lett. a) e b) del GDPR;</p> <p>Art. 9 par. 2, lett. g), del GDPR;</p> <p>Art. 36 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;</p> <p>Art. 20 della Legge n. 104/1992 in materia di disabilità;</p> <p>- Art. 2, 3, 4 e 5 del DPR 487/1994, Regolamento di accesso ai pubblici impieghi;</p> <p>- Art. 2, 3 del DM 9 novembre 2021 del Ministro della pubblica amministrazione di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali in materia di disturbi di apprendimento;</p> <p>- Art. 5 della L.R. n. 6/2002 avente ad oggetto "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";</p> <p>- Allegato O del Regolamento di organizzazione della Giunta regionale del Lazio n.1/2002;</p> <p>- Articoli 51 e 52 del CCNL comparto Funzioni Locali;</p>
2. Verifica dei requisiti di partecipazione, controlli pre-assunzione sulla veridicità delle dichiarazioni rese.	<p>- Art. 6, comma 1, lettere c), e) GDPR;</p> <p>- Art. 9 par. 2, lett. g), GDPR Art. 10;</p> <p>- Art. 71 del DPR 445/2000</p>
3. Pubblicità e Trasparenza amministrativa	<p>Articolo 6 Paragrafo 1 Lettera c) ed e) GDPR;</p> <p>- Art. 19 del D. Lgs. 33/2013;</p> <p>- Art. 35 D.Lgs. n. 165/2001;</p> <p>- Art. 3 DPR 487/1994</p>
4. Accesso documentale, accesso civico e accesso civico generalizzato	<p>- Articolo 6 paragrafo 1 lettera c), e) GDPR;</p> <p>- Art. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990;</p> <p>- Art. 5 e 5-bis del D.lgs. 33/2013</p>
PERIODO DI CONSERVAZIONE	
	<p>Salva la necessità di conservazione ulteriore per finalità di tutela dei propri diritti in giudizio con riferimento a contenziosi già in atto o a situazioni precontenziose, i dati trattati sono conservati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la finalità di cui al n. 1 per un periodo pari a 5 anni - per le finalità di cui al n. 2 per un periodo pari a 5 anni - per la finalità di cui al n. 3 per un periodo pari a 5 anni - per le finalità di cui al n. 4 per un periodo pari a 5 anni



**REGIONE
LAZIO**

	<p>In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p>
	<p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <p>Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.</p> <p>I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. - Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di soggetti esterni, quali ad esempio FORMEZ PA, in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. - Eventuali altri destinatari: altre Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 D.Lgs. 165/2001 e/o Amministrazioni inserite nell'Elenco ISTAT (amministrazioni inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) a cui i dati potrebbero essere comunicati al solo scopo di assolvere le finalità del trattamento sopra richiamate con particolare riferimento alle finalità di controllo, pubblicità e trasparenza amministrativa; altri soggetti pubblici o privati al fine di assolvere alle finalità del trattamento sopra richiamate con particolare riferimento all'accesso agli atti. <p>In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)</p>
	<p style="text-align: center;">TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.</p> <p>In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimentodi-dati-all-estero).</p>
	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.</p> <p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>



RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE